


Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

 <small>agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER- FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDI- VISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORA- TORIO MULTISITO DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 2/14 Rev . del 28/12/2022
---	--	---

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di fornitura, suddiviso in 7 lotti, di parco strumenti a servizio del laboratorio multisito di ARPAE come descritto nel Capitolato Tecnico.

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nel Capitolato Tecnico a cui integralmente si rinvia, nei quali sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi che di seguito si riportano in sintesi:

LOTTO 1:

- 6 linee strumentali costituite da un sistema GC/MS singolo quadrupolo dotate di autocampionatore per liquidi o dotate di autocampionatore multifunzionale tipo x,y,z (Combipal) da destinarsi alle diverse sedi del Laboratorio Multisito Arpae, secondo quanto indicato nella tabella riportata al paragrafo 2 del presente capitolato tecnico.
- 4 GC leak detector per ricercare fughe di gas tecnici in tubazioni o connessioni dei GC-MS.

LOTTO 2: acquisto di 3 linee strumentali costituite da un sistema GC/MS/MS a triplo quadrupolo dotate di autocampionatore per liquidi o autocampionatore multifunzionale tipo x,y,z. da destinarsi alle sedi del Laboratorio Multisito Arpae di Ravenna, Bologna e Ferrara

LOTTO 3: acquisto di 6 linee strumentali costituite da Cromatografi Ionici dotati di autocampionatore da destinarsi alle sedi del Laboratorio Multisito Arpae di Ravenna, Bologna e Reggio Emilia

LOTTO 4: acquisto di un Diffratometro a Raggi X da pavimento per la diffrazione di polveri, da utilizzare in particolare per l'analisi di Amianto naturale, minerali in generale e di Silice libera cristallina in campioni di igiene industriale e prelievi alle emissioni, che assicuri un'accuratezza di misura di 0.01° in 2-Theta

LOTTO 5: acquisto di un Microscopio Elettronico a Scansione con sorgente Schottky a catodo caldo ad emissione di campo (SEM /FEG) accoppiato ad un sistema di microanalisi a dispersione di energia (EDX) con detector senza azoto liquido, che dovrà essere installato presso il Laboratorio ARPAE di Reggio Emilia, Centro di Riferimento Regionale Amianto Polveri e Fibre


LOTTO 6: acquisto di un sistema di preconcentrazione ed arricchimento per l'analisi di composti organici volatili da Canister, completo di autocampionatore, sistema di pulizia, diluitore ed accessori di campionamento

LOTTO 7: acquisto di 3 Sistemi robotizzati per l'esecuzione automatizzata di analisi di acque con test in cuvetta in grado di eseguire, in modo automatizzato, la determinazione dei seguenti parametri su campioni di acque: COD, Fosforo Totale, Azoto Totale, Nitriti, Nitrati, Azoto ammoniacale, Ortofosfato, Fenoli, Tensioattivi (non ionici, anionici e cationici), Cianuri, Aldeide Formica e Solfuri.

In merito alle caratteristiche tecniche e alle specifiche per le forniture si fa riferimento ai singoli documenti di gara.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 3/14 Rev . del 28/12/2022
---	---	---

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

Le Sedi Arpae comprese nei servizi descritti nel presente documento sono di seguito riportate:

Lotto 1

- Laboratorio Multisito sede di Reggio Emilia - Via Amendola 2 – 42100 Reggio Emilia - Telefono 0522 336074.
- Laboratorio Multisito sede di Ravenna - Via Alberoni 17/19 - 48121 Ravenna (in alternativa, la nuova sede di Viale Enrico Berlinguer - 48121 Ravenna) - Telefono 0544 210611.
- -Laboratorio Multisito sede di Bologna - Via Francesco Rocchi 19 – 40138 Bologna - Telefono 051 396211.

Lotto 2

- Laboratorio Multisito sede di Ferrara - Via Bologna 534 – 44124 Ferrara - Telefono 0532 234811.
- Laboratorio Multisito sede di Ravenna - Via Alberoni 17/19 - 48121 Ravenna (in alternativa, la nuova sede di Viale Enrico Berlinguer - 48121 Ravenna) - Telefono 0544 210611.
- Laboratorio Multisito sede di Bologna - Via Francesco Rocchi 19 – 40138 Bologna - Telefono 051 396211.

Lotto 3

- Laboratorio Multisito sede di Reggio Emilia, - Via Amendola 2 piano primo – 42100 Reggio Emilia - Telefono 0522 336074.
- il Laboratorio Multisito sede di Ravenna - Via Alberoni 17/19 piano primo - 48121 Ravenna (in alternativa, la nuova sede di Viale Enrico Berlinguer - 48121 Ravenna) - Telefono 0544 210611
- Laboratorio Multisito sede di Bologna piano primo - Via Francesco Rocchi 19– 40138 Bologna- Telefono 051 396211.

Lotto 4

- Laboratorio Multisito sede di Reggio Emilia - Via Amendola 2 – 42100 Reggio Emilia - Telefono 0522 336074.

Lotto 5

- Laboratorio Multisito sede di Reggio Emilia - Via Amendola 2 – 42100 Reggio Emilia - Telefono 0522 336074.

Lotto 6


- Laboratorio Multisito sede di Ravenna - Via Alberoni 17/19 - 48121 Ravenna (in alternativa, la nuova sede di Viale Enrico Berlinguer - 48121 Ravenna) - Telefono 0544 210611.

Lotto 7

- Laboratorio Multisito sede di Reggio Emilia - Via Amendola 2 - piano primo – 42100 Reggio Emilia - Telefono 0522 336074.
- Laboratorio Multisito sede di Bologna - Via Francesco Rocchi, 19 - piano primo - 40138 Bologna
- Laboratorio Multisito sede di Ravenna - Via Alberoni 17 - secondo piano - 48121 Ravenna (in alternativa nuova sede sita in Via Berlinguer secondo piano - 48121 Ravenna)

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 4/14 Rev . del 28/12/2022
---	--	---

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “P” ed un indice di danno “D”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 5/14 Rev. del 28/12/2022
---	---	--

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (I_P) = Valutazione (I_P = P x D)
Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
I_P > 9	alta
4* ≤ I_P ≤ 9	medio-alta
2 < I_P ≤ 4*	medio-bassa
1 < I_P ≤ 2	bassa
I_P = 1	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale. L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con 3 ≤ D</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti D = 4</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

Analisi dei rischi interferenziali


Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata. Sarà cura di Arpae Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare signi-	6


	sere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.	ficativamente che le diverse attività possano interferire. RUP e Referente tecnico di Arpae concorderanno con l'impresa le modalità di fornitura e installazione al fine di limitare le interferenze. E' possibile la presenza del personale tecnico/installatori della ditta, nei locali di lavoro	
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	<ul style="list-style-type: none"> nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede; 	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede	6
Rischio di scivolamento	La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di manutenzione. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico "attenzione pavimento bagnato". La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI e se necessario dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	2
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento Il dirigente di riferimento o il Referente Tec-	6

	<p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rischio di caduta del materiale, segregare l'area di intervento. • il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo utilizzare idonei aspira polveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività <p>Se necessario dovrà essere interdetta l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori</p>	<p>nico di sede provvederà ad informare, se necessario, il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	
Rischio inalazione gas / vapori/Polveri	<p>Qualora durante l'attività manutentiva possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	4
Rischio Chimico	<p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito.</p> <p>Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	6
Rischio Biologico	<p>Nell'ambito dei laboratori chimici e biologici di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.</p> <p>È vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato.</p> <p>Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a limitare il rischio di interferenza.</p>	2

	di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.		
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	<p>Nelle sedi dei Laboratori Arpae è presente un impianto per la distribuzione dei gas tecnici. Tale impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>Per effettuare gli allacci la ditta aggiudicatrice dovrà preventivamente concordare le modalità con i referenti tecnici delle diverse sedi Arpae.</p>	<p>La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.</p> <p>L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.</p> <p>E' previsto nei diversi lotti il collegamento a differenti impianti di gas tecnici (Idrogeno, Elio, Aria e Azoto), all'impianto di aspirazione fumi/vapori.</p> <p>Trattasi di impianti già presenti e funzionanti</p>	6
Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	<p>È fatto divieto di interferire con l'impianto elettrico.</p> <p>In ogni caso la Ditta dovrà preventivamente concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di presa elettrica e le modalità operative.</p>	Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.	6
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR;	Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p> <p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.</p>	2
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/ cappe biologiche)	<p>Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo riportato nel RAPPORTO1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali:Cappe sterili e Lampade Germicide.</p> <p>Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.</p>	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	2
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del perso-	Su richiesta, sono resi disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall'Esperto Qualificato incaricato da Arpae	2


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 9/14 Rev . del 28/12/2022
---	--	---

	nale dell'Appaltatore, il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l'assenza di contaminazione superficiale.		
Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.	Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.	Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione. E' previsto il collegamento all'impianto elettrico presente nei differenti locali.	4
Rischio incendio	È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi.	Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione. Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, impianti sprinkler) regolarmente revisionati. Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.	4
Gestione emergenze	Nel caso in cui gli operatori della Ditta realizzano il nascere di una emergenza devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori. <u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u>	Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze. Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili	4
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie e/o sgabelli o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stationamento di altre persone; la Ditta dovrà segnalare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. Stoccare il materiale in modo che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cade-	Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di caduta dall'alto di materiali o/e attrezzature. Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese. Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	NP

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 10/14 Rev . del 28/12/2022
---	---	--

	re oggetti dall'alto.		
Rischio rumore	Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) si dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.	Informare i dipendenti delle misure adottate.	2
Rischio Taglio	La ditta prima dell'attività di manutenzione dovrà consultare il libretto d'uso e manutenzione; deve controllare che lo strumento sia distaccato dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.	Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione	3
Rischio Elettrico/folgorazione_Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	<p>L'uso di utenze di energia elettrica deve essere preventivamente concordato con il SPP o con un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio.</p> <p>La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avviato il SPP o un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al trasloco dovranno essere disattivate.</p>	<p>Gli impianti elettrici sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08. Sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna.</p> <p>Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01</p> <p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.</p> <p>E' previsto il collegamento all'impianto elettrico esistente.</p>	6
Rischio ustione caldo/freddo	Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai –	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che an-	4

	<p>100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Chi lavora con apparecchiature o tubazioni criogeniche deve quindi indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre Raccomandazioni di sicurezza (es. Atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...). Abbigliamento dovrebbe essere pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderente. - coprire completamente le gambe e le braccia. Si devono evitare tasche sporgenti, pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali. I guanti realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle, kevlar®) offrono un buon isolamento. I guanti devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Occorre indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla "parte calda" di raffreddarsi.</p>	<p>dranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	
Rischio utilizzo ascensore	<p>L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con il Servizio Acquisti e Patrimonio. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. E' assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore: in caso di emergenza incendio; se non sono presenti almeno due persone</p>	<p>Attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 <i>"Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio"</i></p> <p>Esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).</p>	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 12/14 Rev . del 28/12/2022
---	--	--

	all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.		
--	---	--	--

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.

Il Dirigente competente
per l'indizione della gara
Dott S. Forti

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell'individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione


Informazioni relative all'Appaltatore

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA, SUDDIVISO IN 7 LOTTI, DI STRUMENTI A SERVIZIO DEL LABORATORIO MULTISITO DI ARPAE D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 13/14 Rev . del 28/12/2022
---	--	--

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori e subappaltatori di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto : _____

☐ Le parti valutano esauritivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Si allega copia del DUVRI redatto in fase di indizione di gara, sottoscritta da entrambe le parti.

☐ Le parti valutano non esauritivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indizione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:

Datore di Lavoro Ditta esecutrice

documento firmato digitalmente

Integrazioni alla valutazione ricognitiva da parte del Datore di lavoro aggiudicatario

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Commit- tente	Rischio per l'Appaltato- re	Azioni preventive e/o cor- rettive a cura del commit- tente	Azioni preventive e/o correttive a cura dell'appaltatore	Tempo attuazione

Costi della sicurezza per i rischi interferenti

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente